Zeitschrift: Cadastre : revue spécialisée consacrée au cadastre suisse
Herausgeber: Office fédéral de topographie swisstopo
Band: - (2014)
Heft: 14

Artikel: Il concetto di «catasto»
Autor: Wicki, Fridolin
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-871525

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il concetto di «catasto»

Perché la rivista «cadastre» si definisce «rivista specializzata per il sistema catastale svizzero» anche se, oltre al catasto della proprietà fondiaria, esistono altri catasti? Di seguito chiariremo l'evoluzione del termine «catasto», la cui definizione ha lo scopo di contribuire a una maggiore comprensione.

L'origine del termine «catasto» è ammantata da alcune incertezze. Da un lato, il termine «catasto» viene infatti ricondotto alla parola greca «κατάστιχον/katástichon» che significa «elenco, registro»; dall'altro, nella letteratura si ritrovano riferimenti al termine latino «catastrum», rispettivamente «capitastrum», che viene tradotto con «elenco mentale», rispettivamente «registro del testatico». In Europa il concetto di «catasto», rispettivamente di «cadastre», si è andato affermando fin dall'inizio del diciannovesimo secolo. Sulla base dell'ideale di giustizia ed uguaglianza della Rivoluzione francese, in Francia vennero effettuate misurazioni capillari allo scopo di rilevare in modo attendibile la situazione esistente in termini di diritti di proprietà dei fondi e di poter riscuotere imposte sulla base di queste informazioni. Le informazioni scaturite da questi lavori furono definite appunto «catasto». In Svizzera furono emanate le prime leggi sul catasto, effettuate misurazioni e creati catasti a partire dal 1803.[1]

Oltre che al rilevamento dei dati relativi ai fondi per finalità fiscali a partire dalla metà del diciannovesimo secolo – periodo che segna l'inizio del commercio della proprietà fondiaria – in molti paesi europei il catasto serviva all'epoca anche a tutelare la proprietà privata. Questa bipartizione emerge con particolare evidenza nel caso del catasto austriaco, i cui compiti sono suddivisi ancora oggi in «catasto dei confini» (per la tutela della proprietà privata) e «catasto dell'imposta fondiaria» (come base per il calcolo dell'imposta).

Oggi il termine «catasto» si ritrova in Svizzera anche in diversi altri settori. Esso viene utilizzato in generale per indicare registri sistematici di oggetti o di diritti aventi la stessa natura. È possibile citare, a questo proposito, il catasto dei siti inquinati, il catasto dei rumori, il catasto dell'energia solare, il catasto viticolo o il catasto delle condotte. Come nel caso del catasto della proprietà fondiaria, questi catasti si compongono in genere di una parte grafica (il piano) e di un registro. In tempi recenti, entrambi sono spesso gestiti insieme a un sistema d'informazione geografica (SIG). In tal modo il termine «catasto» viene oggi dunque utilizzato sia in un senso più

© Béatrice Devènes

restrittivo, limitatamente ai diritti sui fondi, che in un'accezione più estesa, comprendente anche i registri geografici sistematici.

Il «sistema catastale svizzero» contiene dunque informazioni che si fondano sul concetto di «catasto» in senso stretto. La definizione corrisponde alla radice originaria del termine. È dunque senz'altro legittimo e sensato che la nostra rivista specializzata e il nostro sito Internet portino il nome di «cadastre». I contenuti gestiti all'interno di questo sistema portano alla seguente definizione del concetto di «catasto», in linea con una definizione fornita dalla Federazione Internazionale dei Geometri (FIG)[2]: un catasto è un sistema d'informazione attuale, affidabile, pubblico e ufficiale che documenta in modo geometrico e descrittivo i fondi e i diritti sui fondi (proprietà, restrizioni della proprietà).

Fridolin Wicki
fridolin.wicki@swisstopo.ch

[1] Rickenbacher, M. & Just, Ch. (2012). Die amtliche Vermessung der Schweiz (1912–2012) und ihre Vorgeschichte. In: Cartographica Helvetica, Quaderno 46, p. 3–16

[2] FIG Statement on the Cadastre, www.fig.net/commission7 → Publications and Reports